



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Congiuntura delle Costruzioni

31 dicembre 2021

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura delle costruzioni in emilia - romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

Secondo l'indagine realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel quarto trimestre 2021 la tendenza positiva per l'industria delle costruzioni emiliano-romagnola si è nuovamente e decisamente rafforzata permettendo di ampliare il pieno recupero dei livelli dello stesso trimestre del 2019, già conseguito nel secondo trimestre 2021.

La congiuntura nel trimestre

Il volume d'affari

Tra ottobre e dicembre gli stimoli introdotti a sostegno del settore delle costruzioni, nonostante la ripresa della pandemia, hanno reso possibile un'ulteriore decisa accelerazione del recupero avviato già nel primo trimestre dello scorso anno ottenendo un notevole incremento del volume d'affari a prezzi correnti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+10,4 per cento), più significativo in quanto già nella seconda parte del 2020 la recessione aveva colpito meno duramente.

Il volume d'affari ha quindi fatto un ulteriore deciso passo nella fase di vera e propria crescita che è in corso rispetto al livello di attività dello stesso periodo del 2019 (+8,7 per cento). Altro tempo sarà necessario per recuperare il possibile incremento dell'attività perduto lo scorso anno.

La crescita trimestrale delle costruzioni ha mostrato una correlazione inversa con un effetto soglia tra la dimensione d'impresa e l'andamento del volume d'affari. La gran platea delle piccole imprese, da 1 a 9 dipendenti, che ha invertito solo nel secondo trimestre la tendenza negativa precedente, ma è decisamente favorita dagli interventi a sostegno del settore edile, ha messo a segno un'ulteriore e più decisa crescita del volume d'affari nell'ultimo quarto dell'anno (+14,8 per cento) che è risultata la più elevata per classe dimensionale delle imprese. Il recupero del livello di attività è stato estremamente più contenuto per le medie imprese da 10 a 49 dipendenti (+5,9 per cento). La crescita per le grandi imprese, quelle da 50 a 500 dipendenti, è stata solo leggermente più rapida di quella delle medie imprese (+7,8 per cento).

I giudizi delle imprese

Nel quarto trimestre il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che rilevano un aumento o viceversa una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno è risalito rapidamente da +27,7 a +40,1 punti, un livello di poco inferiore a quello massimo rilevato dall'avvio dell'indagine e registrato nel secondo trimestre del 2021. In particolare, è salita sensibilmente la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari, che ha raggiunto il 53,8 per cento, il valore più elevato dall'avvio della rilevazione, a testimonianza della grande diffusione tra le imprese della ripresa indotta dai provvedimenti di stimolo introdotti. La quota delle imprese che hanno registrato una riduzione del volume d'affari si è nuovamente ridotta scendendo al 13,7 per cento, così come è scesa al 32,5 per cento quella delle imprese per le quali il volume d'affari è rimasto invariato.

Il miglioramento del saldo dei giudizi si è avuto in tutte le classi di dimensione d'impresa, ma è stato minimo per le piccole imprese e ben più ampio per le medie e grandi. Il saldo dei giudizi delle piccole imprese da 1 a 9 dipendenti è risalito a quota 40,1 punti grazie all'ulteriore aumento della quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari giunta al 53,8 per cento il nuovo valore massimo dall'inizio della rilevazione. Si è ripreso moderatamente anche il saldo dei giudizi riferito alle medie imprese da 10 a 49 dipendenti riportandosi a quota 25,2 punti recuperandone 5,4. Infine, il rialzo del saldo dei giudizi delle grandi imprese, da 50 a 500 dipendenti, è stato il più ampio (+29,6 punti) e lo ha portato a quota 52,8 punti, un livello mai registrato in precedenza.

Il 2020

Con l'adozione degli ingenti provvedimenti governativi a sostegno del settore e con l'avvio della vaccinazione che ha progressivamente limitato gli effetti economici negativi della pandemia, a partire dalla primavera dello scorso anno si è avviata un'eccezionale fase di recupero prima e poi di vera crescita che non ha avuto uguali nella storia di questa indagine congiunturale. Quindi, dopo un 2020 caratterizzato dalla più ampia caduta del volume d'affari mai registrata, il 2021 si è chiuso con una

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti delle costruzioni e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

crescita del volume d'affari del 7,4 per cento, anch'essa la più ampia mai registrata dall'inizio della rilevazione. Grazie a questa il volume d'affari ha potuto recuperare pienamente il livello di attività del 2019 sopravanzandolo lievemente (+0,5 per cento).

La crescita non è stata omogenea tra le classi dimensionali d'impresa. Le caratteristiche dei sostegni al settore introdotti hanno contribuito a determinare una correlazione inversa tra dimensione d'impresa e andamento del volume d'affari. Le piccole imprese da 1 a 9 dipendenti, tra le quali è assai diffuso l'artigianato, hanno goduto dell'espansione più rapida (+8,4 per cento), ma per il duro colpo subito nel 2020 hanno solo lievemente superato il livello del loro volume d'affari del 2019 (+0,1 per cento). La crescita dell'attività delle medie imprese da 10 a 49 dipendenti è stata più contenuta (+6,5 per cento), ma anche per questa classe di imprese è stata sufficiente a recuperare il livello del 2019. Le grandi imprese da 50 a 500 dipendenti non hanno avuto un ritmo di crescita superiore (+6,5 per cento), ma, poiché sono riuscite a limitare più efficacemente gli effetti negativi della pandemia nel 2020, il volume d'affari realizzato lo scorso anno ha superato quello del 2019 del 2,9 per cento.

Registro delle imprese

A fine 2021 la consistenza delle imprese attive, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, nelle costruzioni è risultata pari a 66.804 unità, con un ulteriore e più ampio incremento di 1.605 imprese (+2,5 per cento) rispetto alla fine del 2020. Dopo più di dieci anni di incessante riduzione che aveva raggiunto il culmine nel 2013 ed è terminata con il secondo trimestre del 2020, non solo si è registrato un sesto segno positivo consecutivo di crescita tendenziale delle imprese attive delle costruzioni, ma l'espansione della base imprenditoriale è risultata in progressiva accelerazione trimestre dopo trimestre.

A differenza di quanto avvenuto in precedenza, nell'ultimo trimestre dello scorso anno l'andamento della consistenza delle imprese attive delle costruzioni regionali è risultato migliore di quello a livello nazionale, che ha fatto registrare una crescita più contenuta delle imprese attive (+1,4 per cento).

La tendenza positiva per la base imprenditoriale è stata determinata dalle imprese operanti nei lavori di costruzione specializzati, che hanno ulteriormente accelerato la loro crescita (+1.222 unità, +2,5 per cento), avviata in anticipo già dal primo trimestre 2020, e ha avuto il contributo delle attive nella costruzione di edifici (+379 unità, +2,4 per cento), che hanno registrato una tendenza positiva avviata dal primo trimestre 2021 e anch'essa in continua accelerazione. Nel periodo anche in esame anche il piccolo gruppo di imprese che svolgono attività di ingegneria civile ha invertito la tendenza e ha fatto segnare un leggero incremento (+0,6 per cento).

Se si considera la variazione della base imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica delle imprese, la tendenza positiva è stata sostanzialmente determinata dalle società di capitali, che hanno ulteriormente rafforzato la loro crescita (+8,2 per

cento, +1.166 unità). Queste risentono in positivo anche dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata, che ha invece un effetto negativo sulle società di persone (-2,4 per cento, -152 unità). Dopo l'inversione di tendenza in positivo verificatasi nel primo trimestre del 2021, anche le ditte individuali hanno fornito un contributo alla crescita della base imprenditoriale del settore che nel trimestre è risultata in ulteriore accelerazione (+612 unità, +1,4 per cento). Al contrario è proseguita la flessione (-3,1 per cento) della consistenza della compagine dei consorzi e delle cooperative, seppure più contenuta che nel trimestre precedente.

Uno sguardo più lontano nel tempo

Consideriamo l'ultimo decennio. Nel 2011 la base imprenditoriale delle costruzioni regionali constava di 75.017 imprese. Da allora alla fine del 2021 si è ridotta del 10,9 per cento, ovvero ha perso 8.213 imprese. La riduzione a cui si è assistito testimonia certamente della lunga serie di crisi vissuta dal settore delle costruzioni a seguito innanzitutto della crisi internazionale del 2009 e della successiva crisi del debito sovrano dei paesi dell'area dell'euro, i così detti "PIGS".

Da un punto di vista settoriale il maggiore contributo alla riduzione della base imprenditoriale è stato dato dalla perdita di oltre 4.200 imprese attive nei lavori di costruzione specializzati (-7,8 per cento), che è stato quasi eguagliato dalla più rapida contrazione delle attive nella costruzione di edifici (-19,3 per cento, -3.876 imprese), che hanno risentito profondamente del processo di disintegrazione verticale che ha investito il settore. Anche le imprese di ingegneria civile hanno subito un rapido processo di selezione anche se con valori assoluti ben più contenuti (-15,2 per cento, -120 imprese).

Effetto di queste variazioni indotte dalla disintegrazione verticale del settore è stata la diminuzione di 2,5 punti percentuali della quota sul totale delle imprese attive nella costruzione di edifici che è scesa al 24,3 per cento, a cui ha fatto da contraltare l'aumento di 2,6 punti percentuali della quota di quelle che effettuano lavori di costruzione specializzati che è salita al 74,7 per cento.

Gli effetti delle crisi della variazione dell'organizzazione del settore e della normativa hanno mutato la composizione per forma giuridica della base imprenditoriale regionale. L'aumento vertiginoso delle società di capitale (+31,2 per cento, +3.662 imprese) le ha portate a costituire il 23,0 per cento delle imprese del settore, con un aumento di 7,4 punti percentuali della quota negli ultimi dieci anni. Tutte le altre tipologie di impresa hanno visto ridursi la loro consistenza nel decennio. Le società di persone sono diminuite del 30,8 per cento (-2.698 imprese) e la loro quota è scesa di 2,6 punti percentuali al 9,1 per cento. La tendenza negativa è stata data però dalla perdita di 8.796 ditte individuali (-16,6 per cento), divenute pari al 66,3 per cento del totale alla fine del 2021 con una riduzione di 4,5 punti percentuali. Anche il piccolo raggruppamento dato dai consorzi e dalle cooperative, che ha avuto severe difficoltà, ha subito una pesante riduzione (-27,0 per cento), tanto che

avendo perso 3 decimi di punto percentuale ora non rappresenta più che l'1,5 per cento del settore.

Previsione per il 2022

Secondo la stima elaborata a gennaio da Prometeia in “Scenari per le economie locali”, grazie ai piani di investimento pubblico e alle misure di incentivazione adottate dal governo a sostegno del settore, della sicurezza sismica e della sostenibilità ambientale, il 2021 dovrebbe avere visto un vero boom del valore aggiunto reale

delle costruzioni (+20,0 per cento), che ha trainato la ripresa complessiva. Per le stesse ragioni, nonostante una decisa riduzione della dinamica, anche il 2022 vedrà il settore delle costruzioni trainare la crescita complessiva con un aumento del valore aggiunto reale del 7,7 per cento. Al termine del corrente anno il valore aggiunto delle costruzioni risulterà superiore del 22,8 per cento a quello del 2019. Ciò nonostante, sarà ancora inferiore del 28,0 per cento rispetto agli eccessi del precedente massimo del 2007.

Ulteriori approfondimenti

Le analisi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Dati regionali: <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali: <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

I nostri feed RSS

Notizie del Centro Studi: <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Aggiornamenti della Banca Dati:

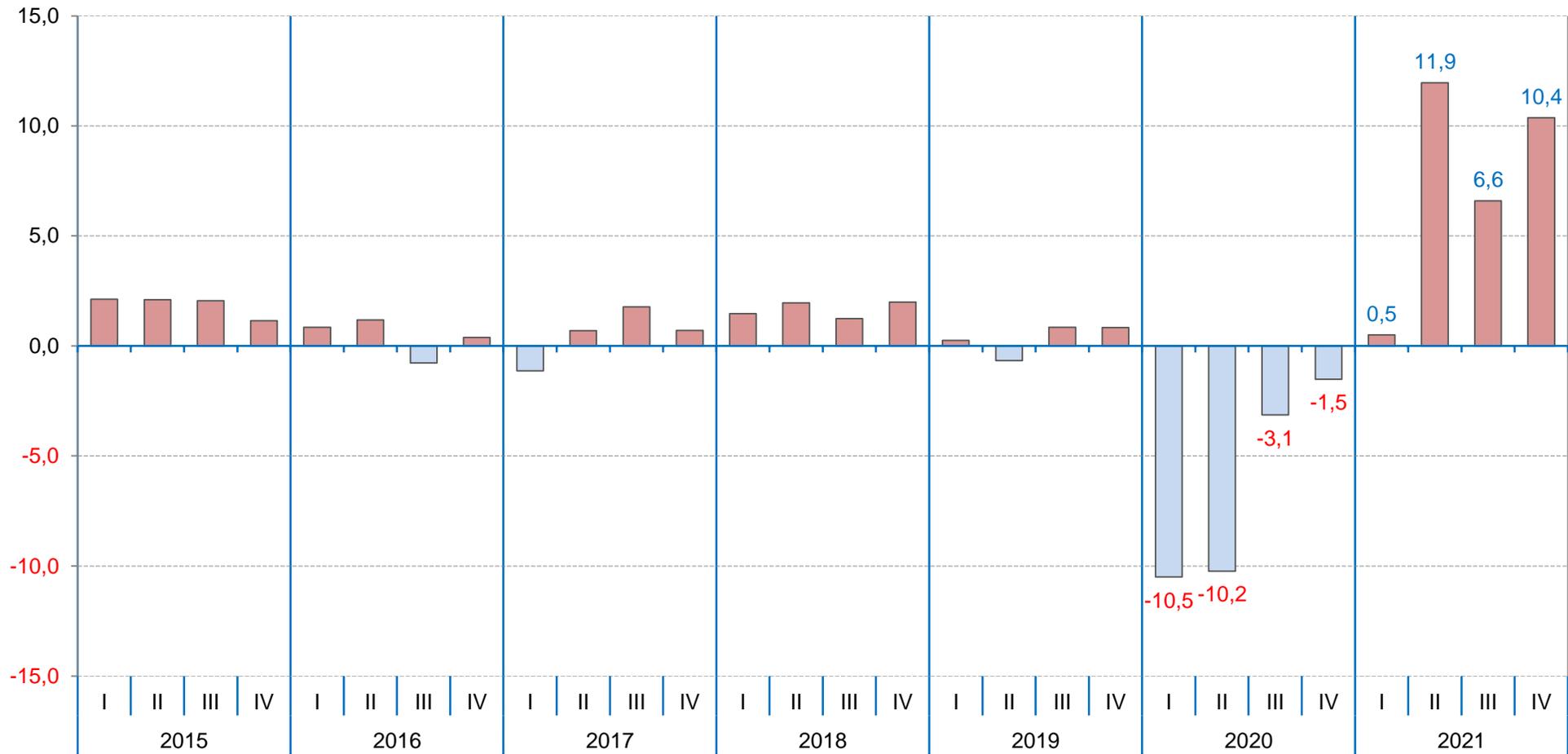
<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

	Pag.
La congiuntura	6
Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)	8
Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione annuale	9
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre e nell'anno e andamento rispetto al 2019	10
La dimensione delle imprese	11
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese minori (1-9 dipendenti)	12
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese medie (10-49 dipendenti)	13
Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese grandi (50-499 dipendenti)	14
La demografia delle imprese	15
Imprese attive nelle costruzioni: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1).	16
Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1) nelle costruzioni per settori e forma giuridica	17
Imprese attive, composizione percentuale nel 2011 e nel 2021(1), variazione assoluta e tasso di variazione percentuale.	18

Congiuntura

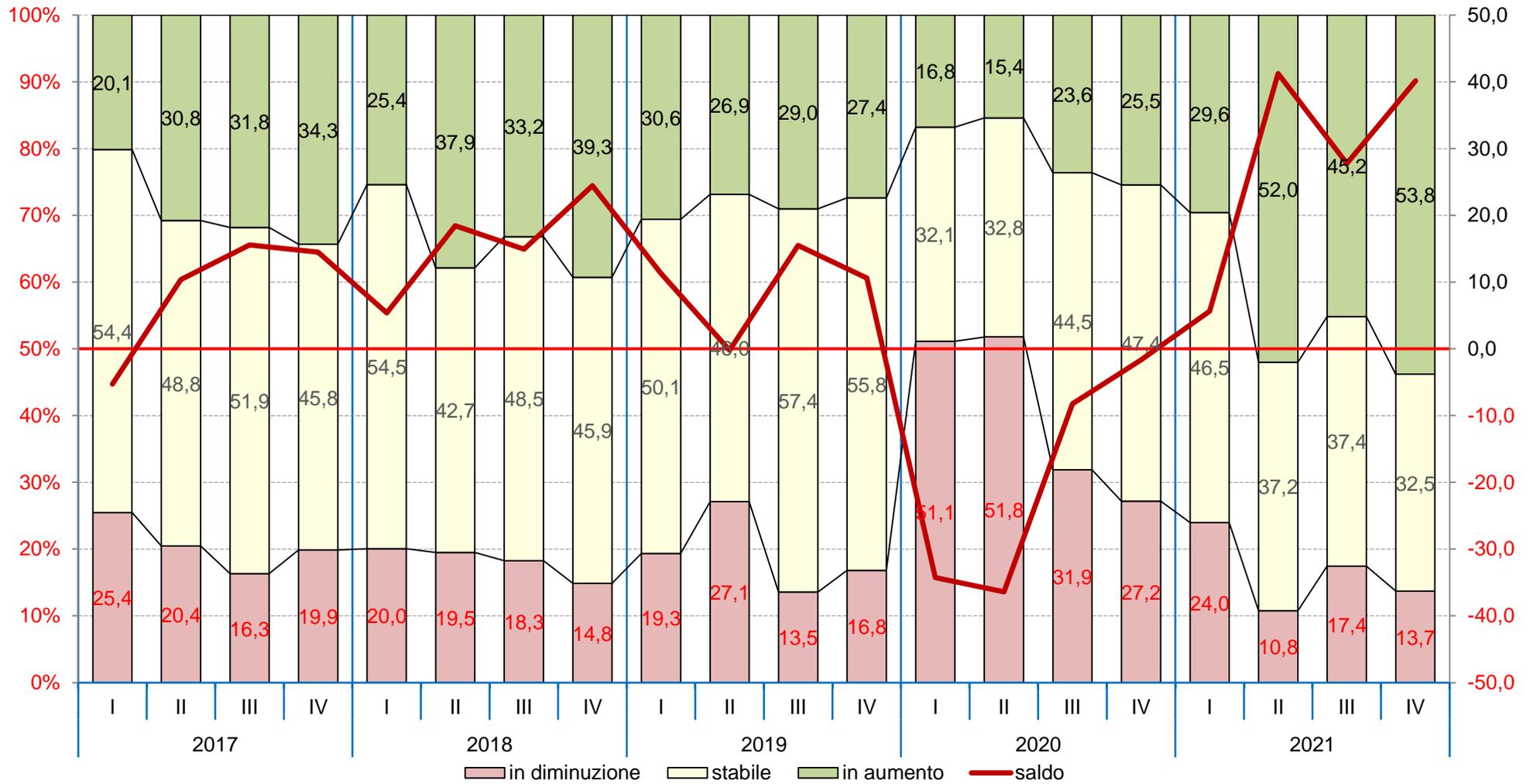
Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

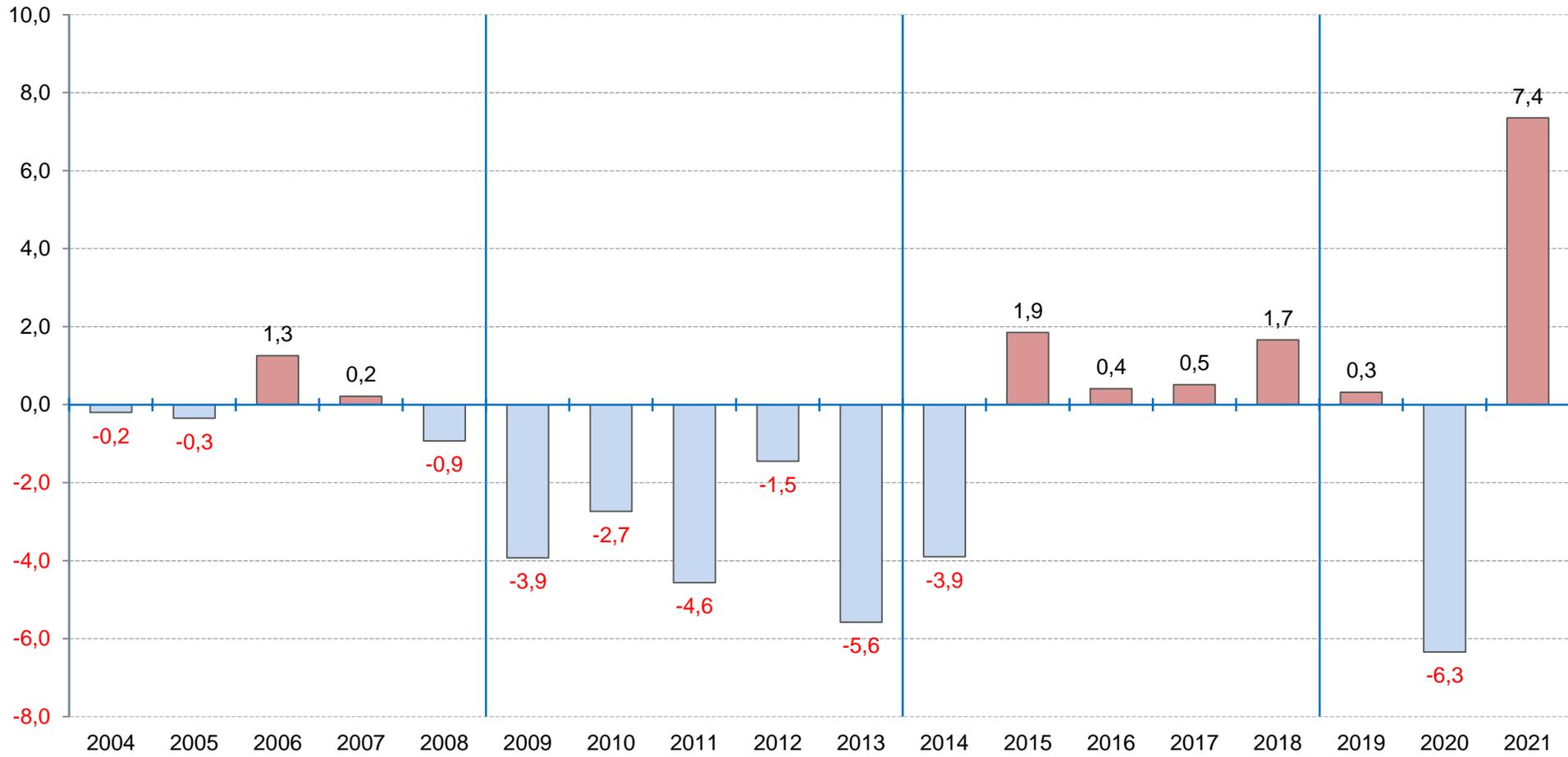
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione annuale

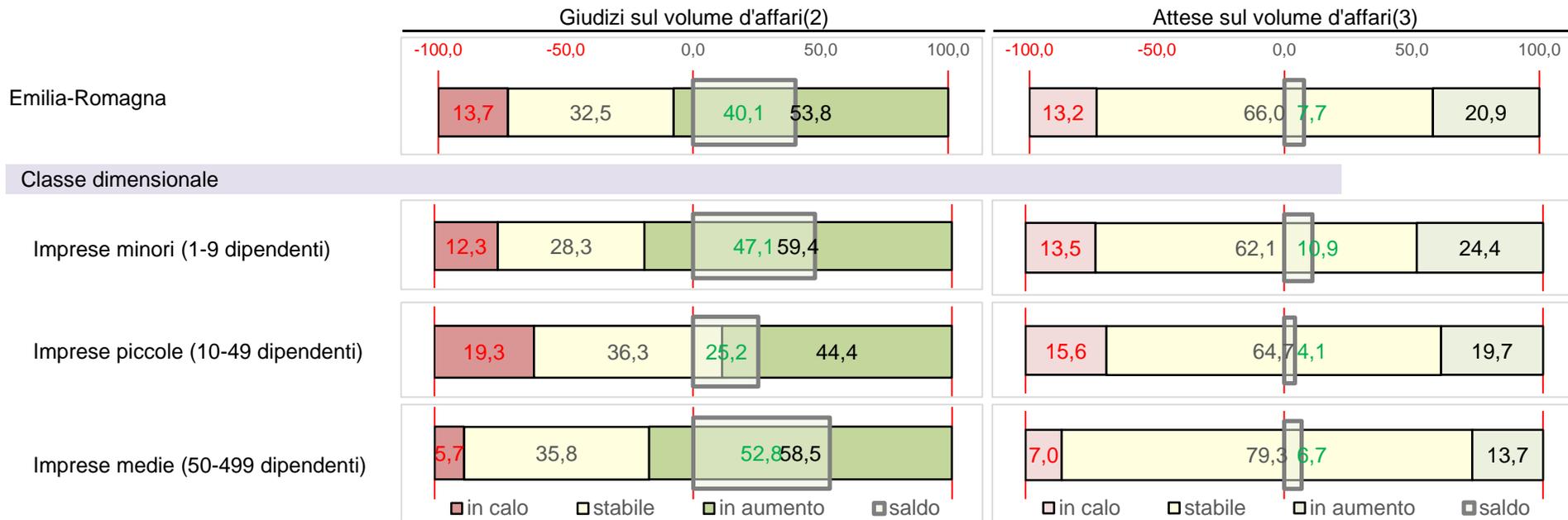


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre e nell'anno e andamento rispetto al 2019

	Volume d'affari		IV° trimestre			Attese sul volume d'affari(4)			Anno 2021	
	su 2020(1)	su	In	Stabile	In calo	In	Stabile	In calo	su 2020(5)	su 2019(6)
Emilia-Romagna	10,4	8,7	53,8	32,5	13,7	20,9	66,0	13,2	7,4	0,5
Classe dimensionale										
Imprese minori (1-9 dipendenti)	14,8	11,9	59,4	28,3	12,3	24,4	62,1	13,5	8,4	0,1
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	5,9	5,2	44,4	36,3	19,3	19,7	64,7	15,6	6,5	0,0
Imprese medie (50-499 dipendenti)	7,8	7,2	58,5	35,8	5,7	13,7	79,3	7,0	6,5	2,9



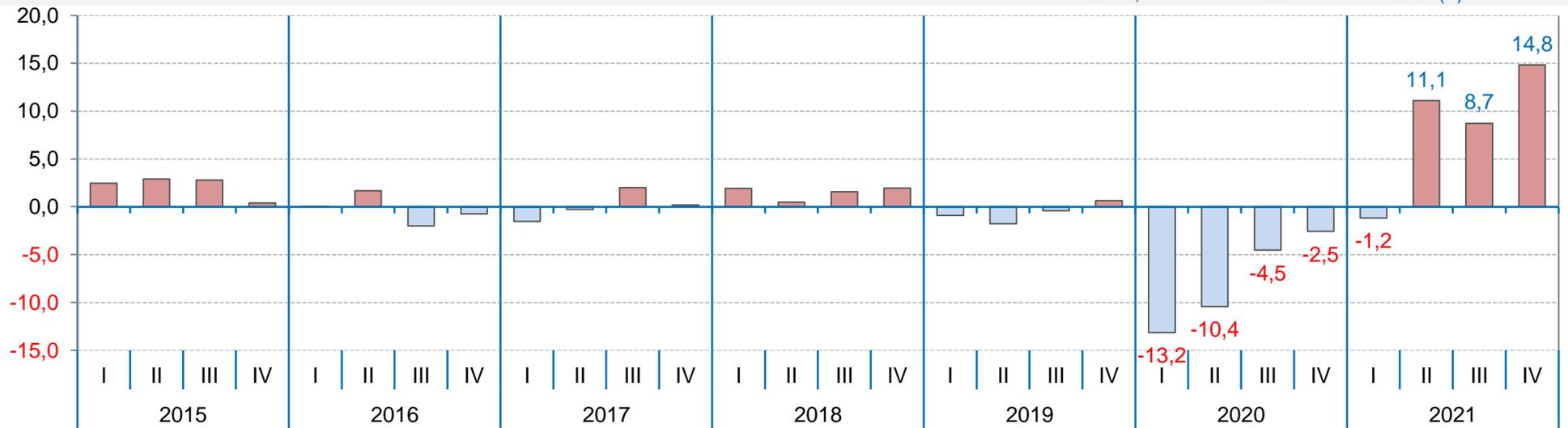
(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre del 2019. (3) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che prevedono il volume d'affari del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre in esame. (5) Tasso di variazione sull'anno precedente. (6) Tasso di variazione sul 2019.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

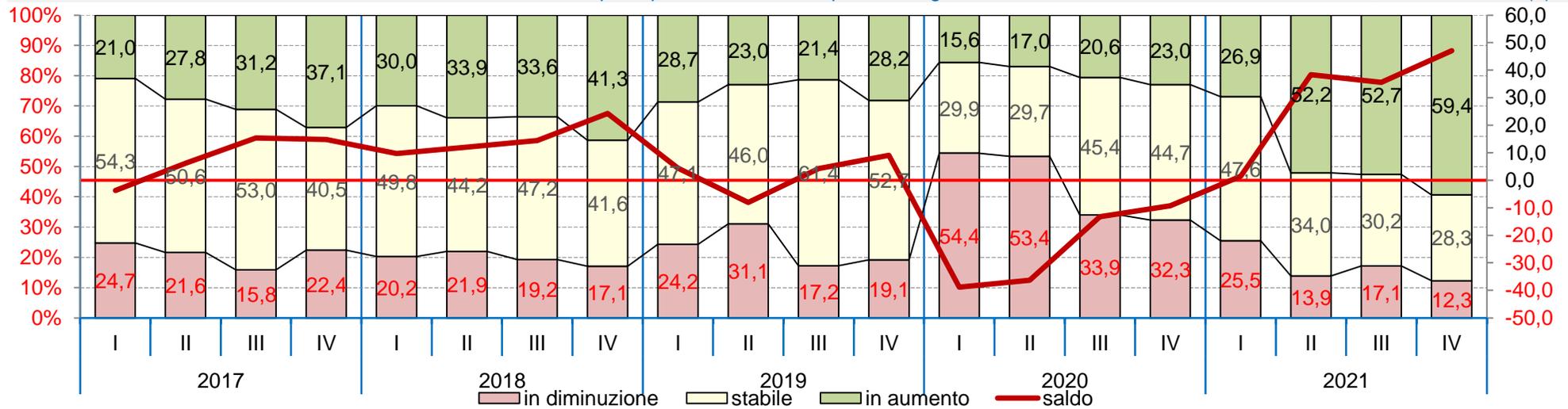
La dimensione delle imprese

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese minori (1-9 dipendenti)

Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)

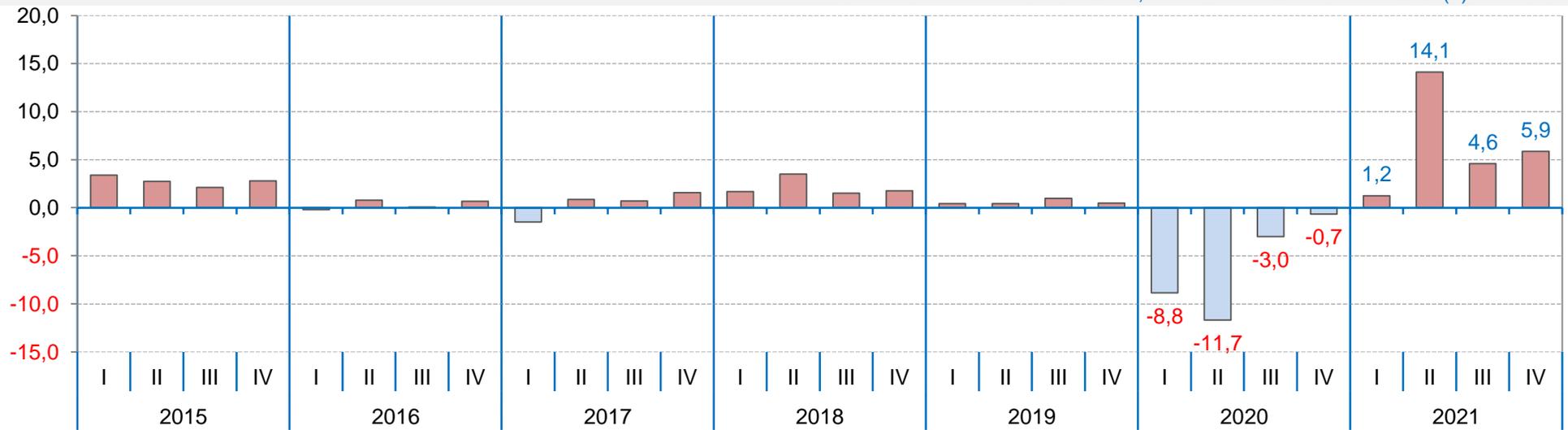


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

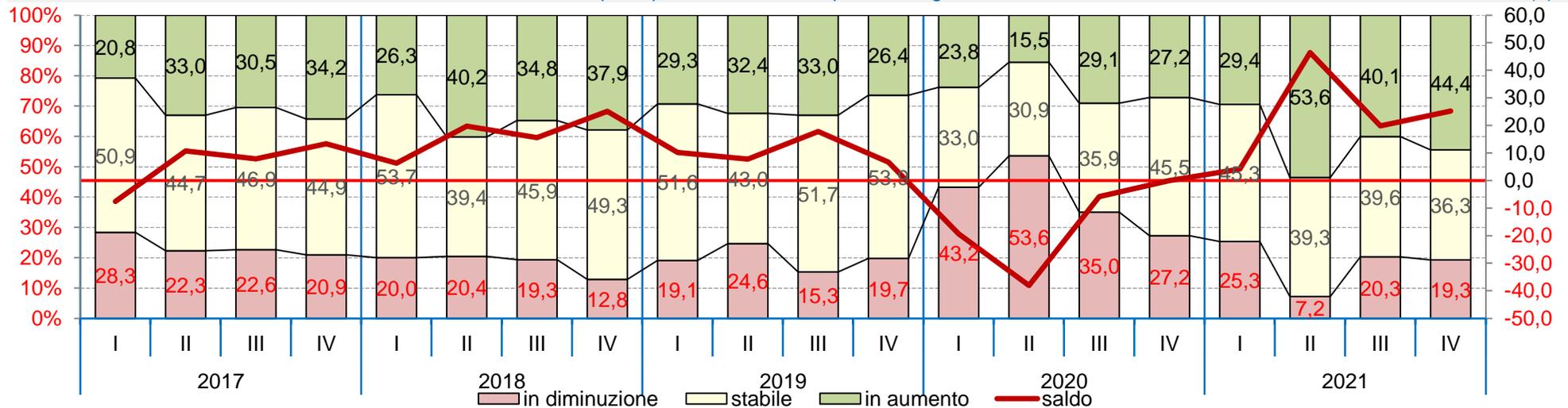
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese medie (10-49 dipendenti)

Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)

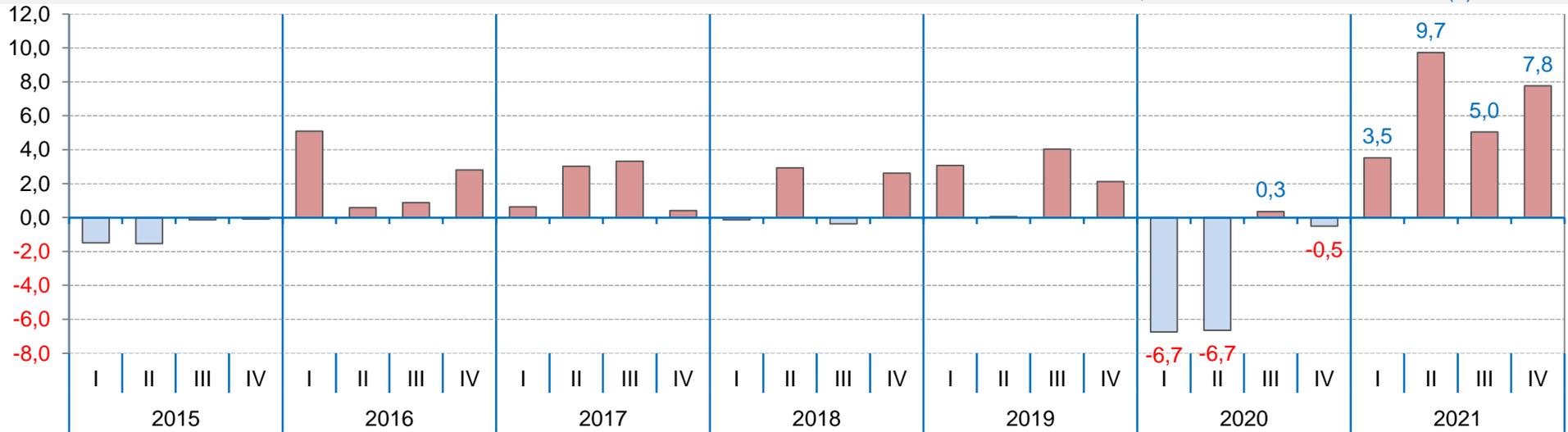


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

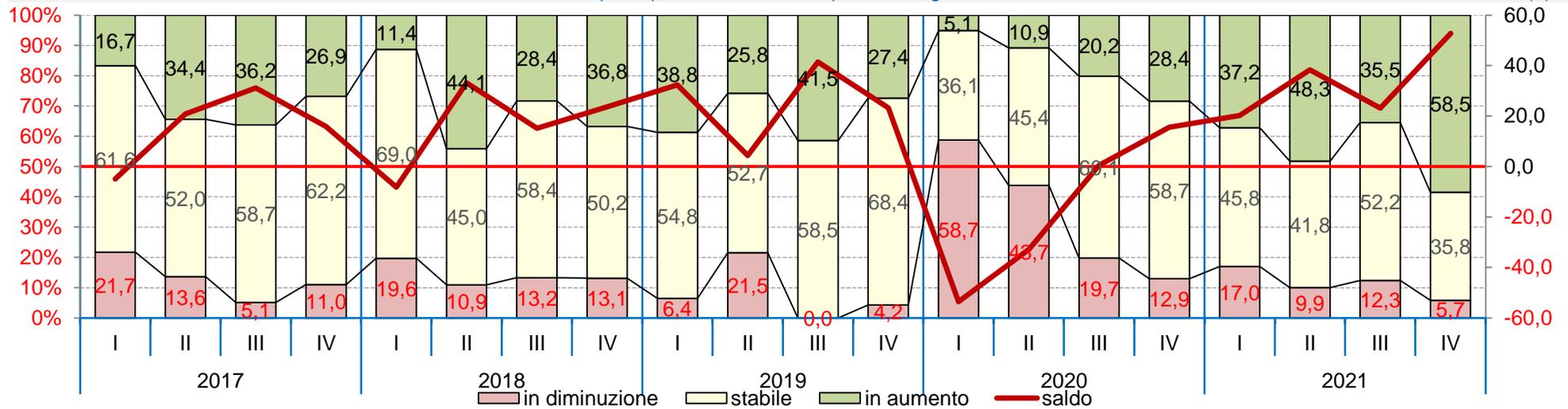
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura delle costruzioni in Emilia-Romagna nel trimestre. Imprese grandi (50-499 dipendenti)

Volume d'affari delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)

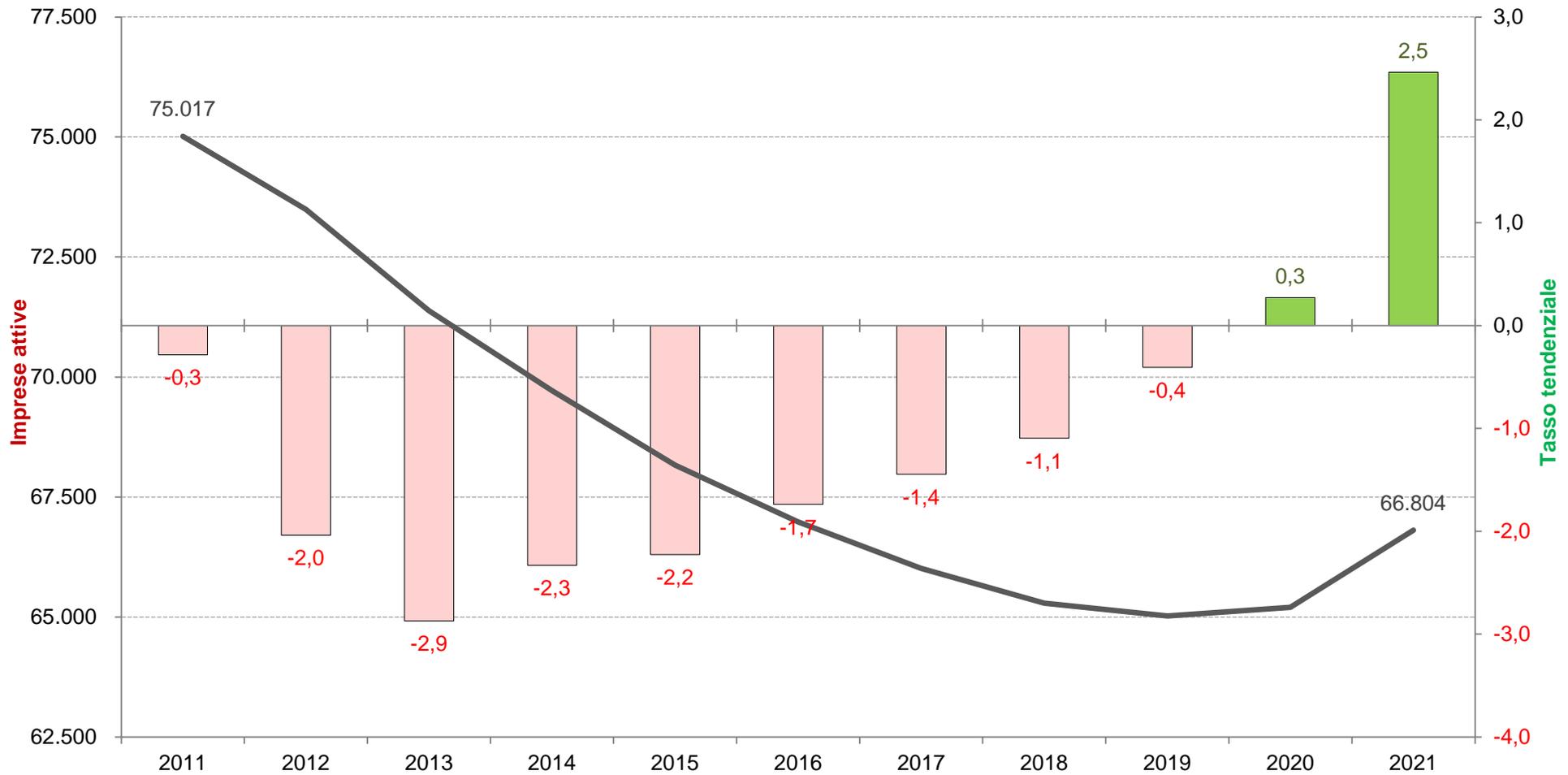


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese

Imprese attive nelle costruzioni: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1).



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

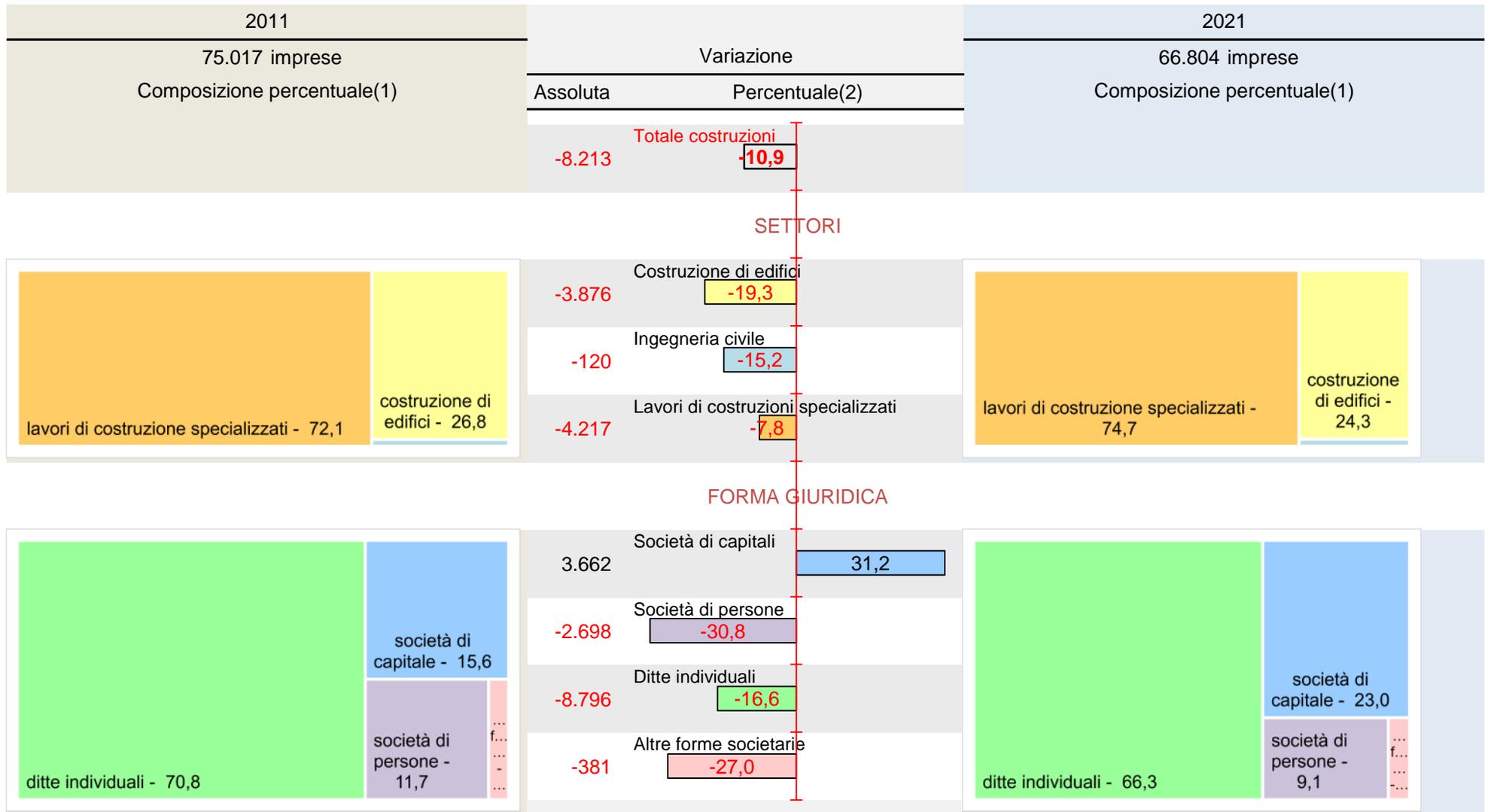
Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1) nelle costruzioni per settori e forma giuridica

	Stock		Variazione	
		Numero	Tasso(1)	
Costruzioni	66.804	1.605		2,5
Settori				
- costruzione di edifici	16.254	379		2,4
- ingegneria civile	668	4		0,6
- lavori di costruzione specializzati	49.882	1.222		2,5
Forma giuridica				
- società di capitale	15.387	1.166		8,2
- società di persone	6.071	-152	-2,4	
- ditte individuali	44.318	612		1,4
- altre forme societarie	1.028	-21	-2,0	

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Imprese attive, composizione percentuale nel 2011 e nel 2021(1), variazione assoluta e tasso di variazione percentuale.



(1) L'area complessiva dei grafici della composizione corrisponde alla numerosità delle imprese negli anni. (2) Tasso di variazione percentuale nel decennio.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/addetti-localizzazioni/>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>